

IN SIN(TF)ONIA CON IL FUTURO, ITALIA E AZERBAIGIAN UNITE NELLA MUSICA

*All'Arena di Verona l'evento-concerto sulle
note del mugham e della Dolce vita*

Scorre nelle tradizioni l'antico legame tra Italia e Azerbaigian. Vive nelle capacità e nell'estro degli artigiani, nella contemplazione della poesia e dell'opera artistica ma è nella musica che esprime la

sua forma più alta come testimonia il successo del concerto – evento "IN SIN(TF)ONIA CON IL FUTURO" che ha visto la musica italiana e azerbaigiana protagoniste, il 12 settembre, all'Arena di Verona. Un "momento unico di





scambio artistico tra i nostri paesi” ha sottolineato l’ambasciatore Vaqif Sadiqov accolto sul palco dal sindaco di Verona Flavio Tosi, entrambi preceduti dagli inni nazionali di Azerbaijan e Italia. Un evento in grande stile

capace di affascinare e incuriosire il pubblico italiano che ha risposto numeroso con un vero e proprio boom di presenze. Ben ottomila spettatori, infatti, hanno animato la cornice unica al mondo dell’Arena di Verona. A presen-





tare la serata il giornalista Carlo Vulpio che ha riccamente introdotto e accompagnato tutti gli artisti che si sono alternati sul palco.

La magia ha inizio sulle note di "Azerbaijan Capriccio" e "Caravan" dove gli 80 musicisti dell'Orchestra Italiana del Cinema diretti dal Maestro Yalchin Adigezalov hanno potuto dimostrare grande sintonia musicale e capacità tecnica, accompagnati da suggestive immagini dell'Azerbaijan che scorrevano sullo sfondo, dalle vedute sul Caucaso allo skyline di Baku.

A dar prova dell'impressionante tradizione lirica azerbaijana è stata anche l'esibizione del giovane tenore Azer Rzazadeh le cui qualità vocali hanno riscosso grande successo tra il pubblico, nonostante la pioggia nella prima parte del concerto. E' con l'esibizione del trio Karabakh, in abiti tradizionali, che l'anima più autentica della musica azerbaijana viene espressa attraverso le note del mugham. Genere musicale molto noto tra gli amanti del jazz - le particolari scale musicali di questo genere permettono ai musicisti di "improvvisare" con grande facilità e quindi di interpretare la musica jazz con grande successo come testimoniano le performance del Baku International Jazz Festival - e dal grande valore storico e



culturale, tanto che, dal 2008, è stato riconosciuto dall'Unesco come "capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità". L'importanza del mugham risiede nella sua grande tradizione letterale che ripercorre la storia e la tradizione dell'Azerbaijani, ancor prima che nei suoi virtuosismi musicali. Al dolce suono del kamancha e del tar – strumenti a corda della tradizione mugham – è subentrata la voce della cantante Aygun Bayramova che ha letteralmente accompagnato il pubblico fino all'omag-

gio, tutto musicale, fatto dalla Grande Orchestra Italiana del Cinema che, sotto la direzione del Maestro Daniele Belardinelli, ha interpretato i classici del grande schermo da *La dolce vita* al *Dottor Zivago* fino a *Guerre Stellari*.

Grande ospite della serata, ringraziato dallo stesso ambasciatore Vaqif Sadiqov per la sua presenza: Albano. Il cantantautore pugliese ha immediatamente scaldato l'atmosfera dell'Arena con "Va pensiero" e "Il mio concerto". Ha inoltre ringraziato il popolo azerbaijano per la grande





accoglienza e partecipazione durante le sue ultime date a Baku nel prestigioso Auditorium sottolineando il rapporto di amicizia tra i due paesi. Il concerto è poi volto al termine sulle note splendide della musica mugham sotto la direzione del maestro Elchin Hashimov. I musicisti sono stati salutati dal pubblico con un grande e caloroso applauso per una serata musicalmente molto coinvolgente in grado di superare, senza perdere smalto, anche alcune avversità meteo che hanno portato la pioggia sui cieli scaligeri. Una sintonia veramente straordinaria quella rappresentata nello splendido contesto dell'Arena di Verona tra musica e cultura italiana e azera, in grado di creare fusioni culturali uniche.

Tuttavia, i rapporti tra Italia e Azerbaigian diventano ancora più saldi quando si parla di rapporti economici e la mattina del 12 settembre non ha fatto eccezione. Di opportunità commerciali e investimenti esteri, infatti, ha parlato l'ambasciatore della Repubblica dell'Azerbaigian Vaqif Sadiqov durante una country presentation organizzata dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica dell'Azerbaigian. In gioco vi è la richiesta per una legislazione più agile in



grado di favorire gli interscambi e un maggior accesso del made in Italy sulla piazza azerbaigiana. Alla presentazione erano presenti oltre 65 imprese scaligere la cui produzione variava dal settore edile a quello del marmo, dalla produzione di macchinari all'arredamento fino al settore agroalimentare. Il grande interesse suscitato nelle aziende italiane nasce senza dubbio dalla capacità di investimento che un "piccolo" paese come l'Azerbaijan – che racchiude nei suoi 87 mila chilometri quadrati poco più di nove milioni di persone - può esercitare sul piano internazionale, divenendo di fatto un "grande" partner commerciale.

Ma ciò che ha più conquistato le aziende veronesi è l'affidabilità e la tutela degli investimenti esteri e la posizione strategica nel Caspio che, ha trasformato l'Azerbaijan, in un mercato molto stimolante e simile, per prodotti esportati, a quello russo. Oltretutto, la rapida modernizzazione del paese caucasico ha allargato ulteriormente il ventaglio di possibilità di investimento comprendendo praticamente ogni settore ed in particolare le eccellenze italiane. ✦